

Allegati questa compresa 03

Risposta al foglio N° _____ del _____

Spett.Le Provincia del
Medio Campidano
Via Carlo Felice 267
Sanluri (VS)

Oggetto: L.R. 28/84 art. 10bis - L.R. 11/88 Art. 92 E 93 - L.R. 37/98 Art. 18 - L.R. 6/01 Art. 4 - L.R. 7/02 Art. 26- L.R. 3/03 Art. 13 - L.R. 6/04 Art. 13 - L.R. N° 9 del 2006 art. 77 - L.R. N° 2 del 2007 art. 28 - L.R. N° 3 del 2008 art. 4. - L.R. N° 1 del 2009 - L.R. finanziaria 2010 - L.R. finanziaria 2011 - L.R. N° 25 del 2012 art. 2 .

Oggetto: PROGETTO DI "MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE AREE ARCHEOLOGICHE E DELLE ZONE DI RILEVANTE INTERESSE PAESAGGISTICO DELL'ALTOPIANO DELLA GIARA" annualità_2013.

La presente, in merito al progetto di cui in oggetto, per trasmetterVi in allegato la seguente documentazione:

- Progetto annualità 2013;
- Programmazione lavori 2013;
- Specifica operatori impegnati nell'attuazione del Progetto annualità 2013, e relativo livello inquadramento C.C.N.L., Federculture;

Distinti saluti

Gesturi li, 05.03.2013

IL PRESIDENTE



(Alberto Pusceddu)

Soc. Coop. **“Sa Jara Manna”** a r.l.

(Gesturi-Tuili-Setzu)

Sede Legale 09020 Gesturi (VS) Loc. s'ollargia s.n.c.

C.F. - P.IVA 02354580926

C.C.I.A.A. N° 132580/97 (CA)

WWW.sajaramanna.it

E-Mail sajaramanna@tiscalinet.it

L.R. N° 28 del 1984 - L.R. N° 11 del 1988 Artt. 92 /93 - L.R. N° 37 del 1998 Art. 18 - L.R. N° 6 del 2001 Art. 4 - L.R. N° 7 del 2002 Art. 26 - L.R. N° 3 del 2003 Art. 13 - L.R. N° 6 del 2004 Art. 13 - L.R. N°7 del 2005 art. 12 - L.R. N° 9 del 2006 art. 77 - L.R. N° 2 del 2007 art 28 - L.R. N° 3 del 2008 art 4 - L.R. N° 1 del 2009 art 4 comma 29 - L.R. N 3 del 2009 art. 9 comma 15 – L.R finanziaria 2010 - L.R. finanziaria 2011 – L.R. N° 25 del 2012 art. 2 comma 1.



Progetto per la Manutenzione e valorizzazione delle aree archeologiche e delle zone di rilevante interesse paesaggistico dell'altopiano della Giara

PROGETTO ANNO 2013

1. PREMESSA

Il problema della tutela e gestione del patrimonio ambientale e culturale, in particolare nella nostra isola, è di fondamentale importanza, in quanto questo settore, in virtù della forte peculiarità che ci caratterizza e contraddistingue dal contesto generale, ci rende più ricchi;

Pertanto abbiamo qui in Sardegna, rispetto ad altri luoghi, maggiori responsabilità verso l'intero genere umano.

Le iniziative che si sono susseguite negli ultimi quindici anni a favore del comparto dei beni culturali e ambientali, attraverso le diverse Leggi Regionali, quali: L.R. 28/84, L.R. 11/88, L.R. 37/98, e L.R. 4/00, hanno, sicuramente, saputo imprimere sia un'azione di tutela e valorizzazione formidabile, (basti pensare in che condizione versava quella componente di patrimonio culturale e ambientale oggi tutelata) sia una forte ricaduta economica in termini di indotto generato.

Di fatto, oggi, la valorizzazione del territorio e della sua cultura, è di vitale importanza per l'esplicazione di diverse attività che vanno dal settore turistico all'artigianato, commercio e servizi, passando per la zootecnia e l'agro-alimentare.

E' stato asserito che su un ipotetico fatturato centocinque attinente al turismo culturale, cento è la percentuale riconducibile al turismo e cinque ai beni culturali.

Tuttavia è facilmente dimostrabile che senza quel cinque il fatturato complessivo non si sarebbe realizzato.

D'altronde ormai, quando si parla di Marketing territoriale e attrazione di investimenti in un territorio, non si possono minimamente trascurare o sottovalutare le sue espressioni culturali, (storico-artistiche, ambientali, tradizionali ecc), oltrechè la collocazione geografica e la capacità di interconnessione, questi fattori, inoltre, a loro volta costituiscono la cultura del luogo.

L'insieme di queste emergenze costituiscono un vero e proprio patrimonio che, se ben ottimizzato, rappresentano il vero valore aggiunto della nostra isola.

Se da questi fattori, traiamo gli aspetti positivi, e non quelli negativi legati a campanilismi esasperati, possiamo tranquillamente asserire che una corretta valorizzazione del Patrimonio Ambientale e culturale Sardo, il miglioramento evolutivo della capacità ospitativa, unitamente ad un'azione Politica collettiva e programmata, costituiscono quegli elementi forti per lo sviluppo civile ed economico.

La Sardegna è terra di notevoli risorse culturali e ambientali, suscettibili ancora oggi, di innovazione rispetto alla situazione attuale.

Finiti i tempi della riconversione e del miraggio industriale, bisogna necessariamente prendere atto che il riscatto economico e occupazionale può e deve passare attraverso la sua, peraltro ancora non chiara, vocazione turistica.

Ovviamente non un turismo volto principalmente all'attrattiva mare, ma anche alle zone interne, a tutti i suoi paesaggi, ancora, in gran parte incontaminati, alla realtà Nuragica e non ultima alla realtà dell'archeologia industriale (si consideri che l'UNESCO ha sancito che: il sito archeologico "Su Nuraxi" di Barumini è patrimonio dell'umanità, e che il "Parco Geominerario della Sardegna" è un'area di interesse mondiale).

Oggi la tendenza ci impone di considerare i Beni Ambientali e Culturali come una risorsa economica, diventa quindi ovvio che conservare queste ricchezze o risorse e' imprescindibile. Pertanto l'azione fondamentale nell'operazione complessiva di

"Valorizzazione" e' quella di garantire la conservazione della risorsa, cioè la sua tutela.

Esiste quindi la possibilità di creare occupazione e ricchezza mediante la tutela dei Beni culturali.

Il processo che si stà facendo strada, ma che ancora si deve realizzare, è proprio quello di non utilizzare i Beni Ambientali e culturali come produttori di risorse economiche, ma quello di realizzare ricchezza grazie alla presenza ed alla tutela dei Beni Ambientali e culturali.

Inevitabilmente l'attenzione si rivolge al turismo, che ha saputo trasformare positivamente l'economia delle zone costiere, ma che non si è riusciti a trasferire con altrettanta energia nell'entroterra, non tanto perché l'interno non offre attrattive ed emozioni di pari entità, quanto per l'inadeguatezza e la mancanza dei servizi e delle strutture atte ad indirizzare ed accogliere il visitatore turista.

Il turismo e' una fonte ricchezza, per la Sardegna in particolare e' la fonte principale. Bisogna adoperarsi in modo che questa ricchezza sia duratura, che non subisca rallentamenti o cadute a causa del degrado della risorsa stessa.

I Beni Ambientali e culturali di cui disponiamo e di cui la collettività usufruisce, sono risorse irripetibili e non riproducibili, per questo hanno valore, per questo vanno tutelati e valorizzati e come tali devono essere considerate.

In questa ottica, e con la consapevolezza di operare in un'area di enormi ed inesprese potenzialità di richiamo turistico (la Giara dei cavallini selvatici e la Reggia Nuragica di Barumini) abbiamo maturato la convinzione e la decisione nel 1997 di dare vita alla Soc. Coop. "Sa Jara Manna", un soggetto capace di razionalizzare le risorse, di dare omogeneità agli interventi ed alle azioni di promozione, di assumere una valenza intercomunale capace di sostenere e sfidare gli effetti di quella brutta malattia che è il campanilismo, il vero laccio al collo alle possibilità del nostro territorio.

2. SINTESI PROSECUZIONE DEL PROGETTO

PROGETTO	L.R. N° 11 del 4.6.1988 Art. 92 e 93 - L.R. N° 37 del 24.12.1998 Art. 18. - L.R. N° 6 del 24.4.2001 art. 4 commi 14,15,16 – L.R. N° 3 del 29.04.2003 art.13 - L.R. N° 6 del 11.05.2004 art.13 – L.R N° 7 del 2005 art 12 – L.R. N°9 del 2006 art 77 – L.R. N° 2 del 2007 art 28 – L.R. N° 3 del 2008 art 4- L.R. N° 1 del 2009 art 4 comma 29 – L.R. N 3 del 2009 art 9 comma 15 – Legge finanziaria 2010 – Legge finanziaria 2011 – L.R. N° 25 del 2012 art. 2 comma 1.		
TITOLO	Manutenzione e valorizzazione delle aree archeologiche e delle zone di rilevante interesse paesaggistico dell'altopiano della Giara.		
AREA INTERVENTO	Altopiano della Giara territorio di competenza della ex XXVma° Comunità Montana "Sa Jara"		
N° OCCUPATI	ANNO 2013		
	18		
C.C.N.L. APPLICATO	C.C.N.L. Federculture		
CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE	Area D = 1	Area C = 2	Area B = 15
COSTO PROGETTO ANNO 2013	€ 693.737,19		
SOGGETTO ATTUATORE ANNO 2013	Regione Autonoma della Sardegna		
SOGGETTO ESECUTORE	"Sa Jara Manna" Soc. Coop., a.r.l.		

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

E opportuno dire che il presente progetto è la naturale continuazione di un progetto che ebbe inizio nel Settembre del 1987 attraverso la Legge Regionale N° 28 Art 10.bis, che nel 1992 si collocò all'interno dei progetti speciali per l'occupazione, per poi proseguire dal 1997 sino al 2000 attraverso la Legge Regionale N° 37/1998 Art.18, e dal 2001 al 2003 attraverso la L.R. N° 6/2001 Art.4, sino all'ultima L.R. N° 25/2012.

Oggi il progetto di "Manutenzione e valorizzazione delle aree archeologiche e di rilevante interesse paesaggistico dell'altopiano della Giara", viene ulteriormente prorogato per il 2011 attraverso le disposizioni della Regione Sardegna.

Il presente progetto, recependo la volontà delle Amministrazioni locali (Gestori Tuili e Setzu), è articolato in tre sezioni portanti, Gestione del Museo della Giara, Manutenzione e Valorizzazione., sarà improntato sui seguenti aspetti:

- Gestione del Museo della Giara
- Manutenzione ordinaria e pulizia delle aree archeologiche;
- Manutenzione ordinaria della viabilità e dei sentieri;
- Gestione, manutenzione dell'area adibita a Giardino botanico;
- Gestione degli ingressi dell'altopiano della Giara;
- Gestione e manutenzione degli insediamenti inerenti l'archeologia contadina/pastorale;
- Attività di controllo delle aree archeologiche e delle aree di rilevante interesse della Giara.

L'idea progettuale nasce dalla consapevolezza e dalla maturata coscienza di operare in un territorio di inestimabile valore naturalistico ed archeologico, riconosciuto meritevole di tutela e valorizzazione, sia a livello locale che internazionale, che in virtù della maggiore sensibilità umana, in merito alle tematiche ambientali e culturali, può e deve giocare un ruolo fondamentale per lo sviluppo locale, capace di coniugare agli aspetti irrinunciabili di tutela e valorizzazione i giusti risvolti occupazionali ed economici diretti e di indotto.

Gli obiettivi che si pone il presente progetto, vertono principalmente, ma non solo, a soddisfare l'esigenza di tutela e valorizzazione di questa formidabile e irripetibile area: la Giara. Attivando un servizio capace di tenere sotto controllo e manutenzionare l'immenso patrimonio Naturalistico ed Archeologico, con la consapevolezza che solo nella misura in cui saremo capaci di garantire l'integrità, sotto ogni profilo di questo areale, sarà possibile mantenere e migliorare le attuali attività connesse (ristorazione, ricezione ecc) e creare i presupposti per altre nuove e compatibili attività.

Per realizzare questa condizione occorre una sinergia tra l'ovvia azione di tutela e le attività di valorizzazione e promozione, che devono essere necessariamente rivolte a:

- Mantenere la biodiversità e la ricchezza culturale, tutelando l'immenso patrimonio Naturalistico ed archeologico;
- Favorire una diffusa conoscenza ed una corretta fruizione dell'area;
- Promuovere l'attività turistica in genere, ma con particolare riguardo a quella componente naturalistica;
- Incrementare la conoscenza e la fruizione dei beni culturali insistenti nel contesto storico-archeologico della Giara.

4. LA GIARA

La Giara, situata nella Sardegna centro-meridionale al confine tra la Marmilla e il Sarcidano, è un altopiano basaltico di forma grossolanamente ovale-allungata con l'asse maggiore disposto NW-SE, l'altitudine media di m 550 s.l.m. e la superficie totale di 4300 ha circa.

La superficie interessata dal presente progetto coincide con la parte di altopiano ricadente in provincia di Cagliari, per una superficie complessiva di Ha 2636.73.70.

Il territorio ricadente in agro del Comune di Gesturi è distinto nel Nuovo Catasto Terreni ai fogli 1 di Ha 283.22.25, 2 di Ha 374.66.30, 3 di Ha 408.12.25, 4 di Ha 418.62.30, 5 di Ha 116.44.90, 11 di Ha 291.42.45, 18 di Ha 88.86.50 considerati per intero, per una superficie totale di Ha 1981.36.95.

La parte ricadente nell'agro del Comune di Tuili è distinta nel Nuovo Catasto Terreni al foglio 1 per una superficie totale di Ha 420.58.40.

Nel territorio del Comune di Setzu ricade una parte distinta nel Nuovo Catasto Terreni al Foglio 1 di Ha 234.78.35 considerato per intero.

La particolare morfologia del territorio, dovuta ad antichissime attività vulcaniche eruttive succedutesi durante il Pliocene superiore, rende l'altopiano della Giara un'isola nell'isola, una vasta piana che si eleva drasticamente dalle circostanti morbide colline della Marmilla e del Sarcidano, una fortezza naturale circondata e protetta da dirupi inaccessibili. Quando questi dirupi, raramente, lasciano il posto alle cosiddette "scalas" (le uniche vie di accesso create per erosione dall'acqua nel corso di centinaia di migliaia di anni) queste sono facilmente controllabili.

Uno stato di fatto che, sin dal neolitico (ante 2700 a.C.) ha reso la Giara un'importante stazione di insediamenti umani stabili del centro Sardegna, in quanto rispondeva perfettamente alle due esigenze fondamentali delle popolazioni locali del periodo, aventi nella zona un'economia basata principalmente sulla pastorizia:

- 1) trovare un rifugio sicuro dalle scorrerie delle popolazioni più marcatamente guerriere;
- 2) disporre di pascolo per il proprio bestiame.

I ventisei nuraghi costruiti sull'orlo dell'altopiano della Giara, nei punti di più facile accesso al tavolato, fanno pensare a quello che molti esperti hanno chiamato "cantone nuragico", cioè ad una zona particolarmente protetta grazie anche alla sua conformazione morfologica, anche se le poche ricerche e i pochi scavi effettuati sull'altopiano e nei tanti nuraghi presenti nel costone e nelle valli limitrofe, non

permettono una chiara lettura per la ricostruzione della vita e dei rapporti delle popolazioni della Giara con quelle delle zone circostanti.

L'unico nuraghe scavato sull'altopiano , il " **Bruncu Madugui**" ha restituito materiali di particolare importanza per la ricostruzione del periodo nuragico nell'isola.

Il "Bruncu Madugui" è un nuraghe a corridoio la cui nascita si colloca secondo alcuni studiosi nel Bronzo antico (1.800-1.600 a.C), esso è caratterizzato da una forte prevalenza della muratura rispetto allo spazio interno, costituito da un corridoio e da alcune cellette a pianta sub rettangolare o sub circolare. Recenti studi collocano il Bruncu Madugui al Bronzo Medio (1.600-1.300 a.C.) sulla base di elementi ceramici rinvenuti al suo interno.

Lungo l'orlo del tavolato basaltico proseguendo dal Bruncu Madugui verso nord, è situato il nuraghe "Taro" che si trova vicino ad una sorgente che porta il suo stesso nome. Sempre lungo il ciglio dell'altopiano si trova il nuraghe "Aras" dal quale si controlla una secolare "scala" con la quale si arriva sull'altopiano. I nuraghi "Trementi", "Margini", "Lorias" e "Corrazzu", si susseguono dopo il nuraghe Aras nel territorio del comune di Genoni. Rientrando nuovamente nel territorio di Gesturi troviamo il nuraghe "Casa Sanna". Il nuraghe "Pranu Domus" si trova proprio nel confine tra il territorio di Gesturi e quello di Genoni a pochi metri dal ciglio. Nel versante meridionale dell'altopiano della Giara in territorio di Setzu è situato il nuraghe "Nuracciassu", a circa 10 metri dal ciglio, nei pressi di una palude che porta lo stesso nome. Nel territorio di Tuili, su un promontorio nei pressi di una "scalas" usata anticamente dagli abitanti di Tuili per accedere all'altopiano, si trova il nuraghe "Nuridda" circondato da resti di costruzioni e ceramiche ritenute del periodo Punico. Superato il nuraghe Nuridda sempre in territorio di Tuili , nei pressi di una sorgente si trova il nuraghe "Tutturuddu". Il nuraghe "Santa Luisa" si trova nel promontorio che dà su Tuili nei pressi di una Chiesetta, costruita di recente, e di un'importante insediamento Romano.

Sono inoltre inserite nel presente progetto le aree archeologiche di "S'Uraxi", "Santa Tecla" e "Perdu Meloni" in agro di Tuili, e "Sa Domu e s'orcu", "Su Forru de sa teulla", "Nuraxi de Setzu" e "S'Uraxi" in agro di Setzu.

Le formazioni boschive maggiormente rappresentate nell'area in questione sono quelle pure a sughera e, nelle fasce periferiche, quelle miste a leccio, roverella e sughera. In molti tratti la copertura prettamente arborea si alterna alla macchia mediterranea alta, alla macchia mediterranea bassa, alla gariga, alla prateria e alle aree umide-acquitrinose (paulis).

Questa accentuata diversità ambientale, riferita ad un'area relativamente limitata, fa sì che la componente floricola dell'altopiano sia rappresentata da un numero di specie proporzionalmente elevatissimo;

390 circa, con una percentuale di 9 entità per Km quadrato, contro le 0,9 sempre per Km quadrato della Sardegna nel suo complesso (Mossa 1989).

Ben rappresentata è anche la componente di endemismi Sardo-corsi con 12 unità ufficialmente riconosciute, a cui v'è sommato l'**Acinous sardous**, endemismo prettamente sardo, da noi rinvenuto sull'altopiano nel 1996.

La forte diversità ambientale e la conseguente ricchezza di entità floricole non possono che influire significativamente anche sulla componente faunistica dell'area.

I cavallini bradi della Giara rappresentano, ad oggi, l'aspetto faunistico qualificante del costituendo Parco Regionale.

Ultimi sopravvissuti di una numerosa popolazione equina che fino al tardo medioevo viveva libera in diverse parti della Sardegna, oggi vengono universalmente riconosciuti come gli ultimi cavalli selvatici d'Europa, importantissimi anche sotto l'aspetto scientifico per via delle peculiarità morfo-genetiche che conservano (Cancedda 1991), alcuni studiosi addirittura ipotizzano per questi animali una specifica classificazione scientifica : **Equus caballus s.sp.Jarae**.

Un apposito censimento da noi effettuato, in aggiornamento del precedente, nel corso del triennio 1997-2000 indica in 490 circa, il numero dei cavallini oggi presenti sull'altopiano, un numero sufficientemente cospicuo per poter escludere attualmente rischi alla sopravvivenza della specie.

Il cavallino dagli occhi a mandorla non è comunque la sola eccezionalità faunistica presente nell'area-parco, in alcuni degli stagni temporanei che si trovano sull'altopiano vive il **Lepidurus apus** considerato dagli studiosi naturalisti un vero e proprio fossile vivente in quanto non ha subito alcuna evoluzione nel corso di 200 milioni di anni. Questo crostaceo ha oggi, in Europa, un areale limitato a pochissimi siti ed è in serio pericolo di estinzione un pò dappertutto. Anche sulla Giara abbiamo notato una progressiva diminuzione del numero degli esemplari di questa specie, forse a causa della presenza massiccia, negli ultimi anni, di un gran numero di gabbiani che nel periodo primaverile-estivo stazionano nelle aree acquitrinose dell'altopiano.

Degno di nota anche il lento ma progressivo aumento del numero di gatti selvatici **Felix libica** e di martore **Martes martes s.sp.latinorum**, due specie che in passato hanno rischiato seriamente l'estinzione e che oggi grazie al bando della caccia sull'altopiano è sempre più facile avvistare.

5. SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

Si premette che i servizi di cui al presente progetto, saranno articolati in quattro settori quali: Custodia e tutela, Manutenzione, Gestione e valorizzazione e coordinamento generale del progetto e delle attività complementari dell'impresa.

Detti settori saranno seguiti dai rispettivi responsabili di settore in raccordo e sinergia con il coordinatore del progetto che ne garantirà la migliore coerenza.

5.1) ATTIVITA DI CONTROLLO DELLE AREE ARCHEOLOGICHE E DELLE ZONE DI RILEVANTE INTERESSE PAESAGGISTICO DELL'ALTOPIANO DELLA GIARA

Le aree archeologiche vengono costantemente controllate, a che non siano effettuati (come avveniva in passato) scavi abusivi o stravolgimenti di sorta, e che non vengano asportati pietrame, cocci, ossidiana e quant'altro di valore storico vi si trovi all'interno.

Una presenza costante e particolarmente attenta ha sino ad oggi consentito il mantenimento della risorsa archeologica ai livelli del 1987, sottraendola, di fatto, ad un lento ed inesorabile degrado e depauperamento, dovuti ad una fruizione smodata ed al prelevamento di pietrame ad uso costruttivo di abitazioni e decorazioni.

Lo stesso ragionamento va fatto per il contesto naturalistico dove sussistono elementi importantissimi quali i "paulis", le sorgenti, le formazioni vegetali comprendenti specie endemiche, la particolare fauna etc. che necessitano di una presenza costante a che non subiscano danneggiamenti di sorta, al fine di garantire la tranquillità dell' habitat e di prevenire gli incendi tramite tempestivo avvistamento.

Consapevoli del fatto che non sia pensabile scindere tutela e valorizzazione del territorio dalla sua difesa dagli incendi estivi, consideramo una priorità la lotta contro gli incendi che puntualmente ogni estate minacciano l'area del parco della Giara, ultima superficie a bosco della zona.

La totalità dei soci può contare' oggi su una conoscenza completa del territorio in questione e delle relative vie di penetrazione, una conoscenza che si rivela preziosa ogni qualvolta si presenta la necessità di collaborare con le vedette Regionali antincendi, con il corpo forestale, con i pompieri e con le squadre comunali all'avvistamento e spegnimento dei focolai.

L'attenzione a questo settore, di primaria, importanza è da considerarsi indispensabile e pertanto da continuare con immutato impegno e spirito di servizio.

Attenzione particolare viene rivolta ai "paulis" (stagni temporanei alimentati dall'acqua piovana) particolari biotopi di grande valenza paesaggistica e naturalistica per via delle eccezionalità floristiche e faunistiche che conservano. Si cerca di garantire un minimo di regolamentazione nell'accesso a tali aree in

quanto, trattandosi di ecosistemi particolarmente delicati, non sarebbero in grado di sopportare un afflusso incontrollato di visitatori (specie se muniti di mezzi fuoristrada).

A tal fine, in considerazione dell'elevato numero di siti archeologici da controllare e monitorare (30), della distanza che intercorre tra essi, dell'estensione dell'area interessata dall'intervento progettuale che si estende per circa 2.637 ettari si specifica che:

- Per garantire detti servizi (diurno) è necessario attivare due turni di lavoro con almeno 2 operatori per turno,
- L'attività di controllo deve essere garantita tutti i giorni dell'anno, festivi compresi in quanto in queste giornate si riversa sulla Giara un consistente numero di visitatori, inoltre, in considerazione dei numerosi atti vandalici verificatisi a danno delle strutture realizzate, sarebbe opportuno attivare un minimo di servizio notturno a campione (almeno 1 giorno per settimana);
- Tenuto conto dell'esiguo numero di operatori a disposizione, si rende necessario svolgere le attività di controllo in sinergia con le altre attività e attraverso l'utilizzo di idonei mezzi (fuoristrada) a raggiungere in breve tempo le diverse località;
- La nostra Cooperativa attualmente dispone di 2 mezzi idonei a ricoprire le distanze tra i siti e le varie località di interesse naturalistico, garantendo così una presenza costante nell'area progettuale.

5.2) Manutenzione ordinaria

5.2.1) - aree archeologiche

Si esplica principalmente con la manutenzione continuativa dei muretti in pietrame a vista e relative cancellate lignee realizzati a protezione delle aree archeologiche di "Bruncu Maduli", "Taro", "Aras" e "Tutturuddu".

Inoltre viene garantita la pulizia delle suddette e delle numerose altre aree archeologiche citate nella parte descrittiva della Giara, mediante la raccolta continuativa dei rifiuti lasciati da visitatori negligenti.

5.2.2) - viabilità e sentieri

La pulizia dei vari sentieri utilizzati dai turisti e di quelli utili durante l'estate per la prevenzione degli incendi, sono gli interventi principali che vengono effettuati.

Inoltre garantire la percorribilità e la sicurezza delle strade di accesso all'altopiano, mediante lo sgombero del materiale franoso che, causa il bestiame errante e/o le piogge abbondanti, periodicamente le ostruisce, unitamente allo sfalcio delle erbe e degli arbusti che ostacolano la visibilità, e alla manutenzione

straordinaria delle vie di penetrazione indispensabili per i servizi di vigilanza, di antincendio e per gli allevatori locali, costituisce per la presente cooperativa un'azione imprescindibile da confermare nei modi finora espletati.

5.2.3) - pinnettas,

La nostra cooperativa, nel quadro dell'iniziativa della XXV° Comunità Montana mirante al recupero dei vecchi insediamenti pastorali in disuso dell'altopiano della Giara, si rese, da subito, disponibile alla individuazione, progettazione e realizzazione delle opere.

L'idea progettuale prevedeva il recupero, al fine storico-didattico, di vari "Masònis" presenti nei territori che i comuni, facenti parte della suddetta Comunità Montana possiedono sull'altopiano.

Alcuni di questi Masònis (l'insediamento nel suo complesso) nonostante siano abbandonati da decenni, sono giunti ai nostri giorni in buone condizioni strutturali, con gli "Hailis"(di norma ricovero per i capretti) dalla tipica copertura a botte realizzata con pietrame sistemato a secco, le "Cortis"(recinzione grossolanamente circolare atta al contenimento del bestiame in allevamento) anche queste realizzate con pietrame sistemato a secco, le "Pinnettas"(capanna del pastore).

Queste ultime sono le strutture che di norma necessitano degli interventi più consistenti.

Di forma circolare, dal diametro di 4m c.a. riporta fedelmente alle capanne nuragiche per tecniche e materiali di costruzione. Il muro, in pietrame posto a secco, aveva mediamente uno spessore di 80 cm e un'altezza di 1,50 c.a. la copertura a forma conica fortemente spiovente, era costituita da una intelaiatura in pali di legno locale su cui poggiavano rami e frasche opportunamente intrecciate in modo tale da consentire il totale deflusso dell'acqua piovana.

L'intervento consiste, oltre che nel ripristinare le parti murarie e di pavimentazione, in lastricato di pietre (imperdau) nel ricreare ex novo le coperture lignee.

Tali coperture, in seguito, necessitano di una manutenzione continuativa, con l'apporto di un nuovo strato di frasche ogni anno per impedire che l'acqua piovana raggiunga e acceleri il degrado della struttura portante in pali di legno.

Attualmente, sono otto le strutture recuperate da Sa Jara Manna, e più precisamente:

"Cuili Aggiu" - "Cuili e Proccu" - "Sa Baracca de is Pastoris" – " Cuili de Donna Rosa" - "Cuili saslle e messi" - "Crabili becciu" - "Mesoni de Pisu" – "Mesoni de Tziu Tommasu"

Inoltre viene garantita la manutenzione anche degli insediamenti recuperati in territorio di Gesturi (Feurras e Sa Bovida).

5.2.4) - Giardino botanico della Giara,

Una sempre maggiore richiesta di conoscenza della componente floricola dell'altopiano da parte di scolaresche in viaggi-studio e da parte dei visitatori naturalisti che sempre più numerosi scelgono la Giara quale meta delle loro escursioni, ci convinse della necessità di realizzare, in loco, un giardino botanico che raccogliesse al suo interno, opportunamente accompagnate da idonei cartellini identificativi, la maggior parte possibile delle entità floricole autoctone presenti nell'area-parco.

Di vitale importanza, a tal fine, è risultata la disponibilità della XXV° Comunità Montana che finanziò l'opera e del comune di Tuili che mise a disposizione l'area necessaria.

La realizzazione proficua dell'opera è stata resa possibile dalla presenza nelle file della cooperativa di cinque soci che hanno frequentato, con profitto, un apposito corso regionale di formazione e che, unitamente a tutti gli altri soci frequentarono nel 1988 un seminario di studi sulla "conoscenza e fruizione delle emergenze naturalistiche dell'altopiano della Giara" tenuto da docenti universitari e in cui la materia botanica, curata dai professori L. Mossa e A. Scrugli rivestiva importanza primaria.

Ad oggi possiamo dire che il Giardino Botanico della Giara è una realtà operativa del territorio. Inoltre sono stati realizzati gli interventi di cui al precedente progetto quali:

- Staccionata di abbellimento e delimitazione del percorso pedonale e delle aiuole contenenti le varie famiglie botaniche;
- Area umida di 100 mq per creare l'habitat delle paludi al fine di consentire la naturale collocazione delle specie vegetali che vivono in detti areali;
- Materiale espositivo (adatto ad esterni) atto a rappresentare alcune specie floricole estremamente rare, (principalmente Orchidacee difficilissime da riprodurre o allevare in quanto viventi in simbiosi con particolari specie funginee) e per le quali non intendiamo operare trapianti nel Giardino botanico, per ovvi motivi di tutela della specie.

A questi aspetti di completamento vanno ovviamente aggiunte tutte quelle operazioni inerenti la manutenzione dell'area quali:

- Estirpamento delle erbacee lungo il perimetro esterno e interno durante il periodo estivo;
- Estirpamento delle erbacee lungo il percorso pedonale ed esternamente alle aiuole da farsi in primavera e estate;
- Estirpamento delle erbacee all'interno delle aiuole, da farsi con particolare attenzione e premura, al fine di evitare lo sradicamento di specie trapiantate;

- Reimmissione delle specie non opportunamente attecchite, da farsi nei rispettivi periodi a seconda delle specie;
- Approvvigionamento del serbatoio idrico per l'annaffiatura di soccorso;
- Annaffiatura di soccorso nelle aiuole pertinenti;
- Manutenzione delle strutture lignee quali: Staccionate, cancello, locandine (capannine) e supporti illustrativi.

5.2.5) - Ingressi all'altopiano della Giara

Notevole importanza rivestono nell'ottica di valorizzazione e promozione dell'area naturalistica e archeologica della Giara i tre principali ingressi al Parco di Gesturi, Tuili e Setzu.

I primi due sono dotati di ampi spazi adibiti a parcheggio delle auto e bus dei turisti e visitatori vari che si recano sulla Giara, mentre quello di Setzu non dispone di adeguata area parcheggio.

Negli anni precedenti Sa jara Manna ha provveduto a realizzare e alloggiare apposite locandine lignee (capannine) in tutti e tre gli accessi al Parco, in modo tale che sia possibile procedere ad una affissione di materiale illustrativo, nelle varie lingue comunemente più parlate, opportunamente plastificato, per ottimizzare il primo impatto al Parco, inoltre sono state realizzate staccionate di abbellimento e sono state messe a dimora diverse piante autoctone.

Pertanto intendiamo offrire la migliore rappresentazione possibile dell'area in termini di contatto visivo e umano con i visitatori, attraverso:

- Servizio informativo;
- L'aggiornamento continuo delle schede deteriorate;
- La manutenzione delle locandine lignee, dei cancelli, delle staccionate, delle piantine di leccio roverella e sughera, piantumate agli ingressi;
- La pulizia continuativa delle aree di ingresso al Parco.
- Censimento visitatori del parco.

5.2.6) - Aree pic-nic

La Giara è dotata di diverse aree apposite per il pic-nic, alcune di queste, riconducibili alla tradizione popolare, sono conosciute e frequentate dai locali, mentre altre di nuova concezione e costruzione, e appositamente indicate dalla segnaletica sono frequentate dai turisti in genere, di queste ultime in particolare due aree realizzate in agro di Gesturi rispondono egregiamente a dette esigenze, essendo dotate anche di sicuri barbecue.

Per le destinazioni di dette strutture è ovviamente implicita sia una funzione di controllo sia una funzione di manutenzione continua, consistente principalmente nella pulizia continuativa delle aree ed in piccoli interventi di riparazione.

Attualmente la nostra Cooperativa dispone dei mezzi e delle attrezzature, oltre che le professionalità idonee a garantire le mansioni di una manutenzione particolarmente attenta e appropriata.

5.3) Gestione degli ingressi e del giardino botanico

5.3.1) - Ingressi al Parco

Come già precisato si ribadisce l'importanza notevole che rivestono, nell'ottica di valorizzazione e promozione dell'area naturalistica e archeologica della Giara i tre principali ingressi al Parco di Gesturi, Tuili e Setzu.

Gli ingressi al parco sono il biglietto da visita più importante, e infatti nella prima accoglienza ai visitatori che si può determinare una buona o cattiva impressione al di là dei meriti dell'area naturalistica ed archeologica della Giara.

Trovare al primo impatto la massima disponibilità in termini di gentilezza e di tempo, il maggior numero di informazioni possibili inerenti sia l'area che ci si appresta a vivere sia le varie offerte del territorio, unitamente ad una serie di servizi di guida ambientale e turistica, il Giardino botanico, itinerari archeologici e naturalistici, servizi atti alla fruizione quali noleggio bici, escursioni a cavallo, trekking, fuoristrada ecc, sono i presupposti essenziali per intrattenere almeno uno o più giorni il turista.

Sino ad oggi questo agire ha irrobustito le diverse e nuove attività nate a suo tempo, quali: Maneggio e passeggiate a cavallo, agriturismo, bed en brakfast che stimolate dalla domanda innescata hanno trovato la motivazione e la ragione di attivarsi e di consolidarsi.

5.3.2) - Giardino botanico

Non molto distante dall'area parcheggio di Tuili, comodamente raggiungibile in meno di 10 minuti a piedi, stà anno dopo anno riscuotendo maggiori consensi e richieste di visita in particolare dal settore scolastico.

Si tratta di un'area particolarmente delicata, che necessita di un operatore che oltre a fungere da guida funga anche da controllore vista la particolare vivacità dell'utenza scolastica che percentualmente ai visitatori corrisponde ad oltre il 50%.

Ciò detto, l'attività prevalente sarà quella di divulgazione, di informazione turistica, culturale, di accoglienza dell'utenza, di eventuali biglietterie da istituirsi, di visite guidate, tuttavia così come per il settore

custodia e manutenzione, per ovviare alle carenze di personale, qual'ora si rendesse necessario operare una sinergia tra i settori questa verrà operata in rispetto di quanto previsto nel CCNL Federculture ed alla legislazione vigente in materia di lavoro (attività prevalente nell'arco di 1 anno).

5.3.3) – Museo della Giara

Si tratta del Museo della Giara di Gesturi, allestito nel vecchio Municipio sito nel centro storico del paese. Il Museo è articolato in due sezioni, una Archeologica con interessamento del periodo compreso tra il preistorico ed il contemporaneo passando per il nuragico, punico, cartaginese, romano e medioevale, ed una dedicata alle varie peculiarità della Giara, geologia, flora, fauna con particolare riferimento al cavallino. Il Museo illustra e racconta la storia della Giara, dalla sua formazione sino alla comparsa dell'uomo, dando risalto ai fattori naturali e all'azione umana che hanno determinato l'evoluzione naturalistica e culturale della Giara.

Il Museo si pone l'obiettivo di fungere da meta preliminare alla visita in sito da parte dei turisti e di contribuire alla creazione di consapevolezza diffusa, mediante i suoi importanti contenuti, verso la tutela e conservazione dell'area del Parco della Giara. Attualmente il Museo, essendo in corso di definizione tra il comune di Gesturi e Soprintendenza alcuni aspetti burocratici, è aperto come mostra permanente per tre giorni la settimana.

5.4) Coordinamento progetto

L'articolazione settoriale del presente progetto, il numero delle unità lavorative coinvolte (superiore alle 15 unità), in considerazione del fatto che la cooperativa opera in un territorio di vaste proporzioni; che interessa tre comuni (Gesturi, Tuili e Setzu), con i quali è necessario intrattenere stretti rapporti di collaborazione; che al fine di ottimizzare i risultati, di operare nell'interscambio delle figure professionali nei diversi settori, comporta la presenza di una figura di coordinamento inquadrata in settore D, alla stessa figura è inoltre da attribuire il compito di coordinamento delle attività complementari l'attività di valorizzazione, quali: Organizzazione e delle attività di manutenzione - Organizzazione delle attività di controllo - - Organizzazione delle attività di gestione e valorizzazione.

6. PERSONALE IMPIEGATO

6.1.1) - riepilogo settori e unità lavorative (anno 2013)

SETTORI	ADDETTI	TURNI
Coordinamento progetto e attività dell'impresa	1	1
Manutenzione e controllo delle aree archeologiche, siti archeologia pastorale, Giardino botanico, viabilità sentieri, aree pic-nic, staccionate lignee e ingressi al Parco	5	1
Gestione ingressi al Parco, giardino botanico "Morisia", Museo della Giarra	12	1
TOTALE	18	

7.1.2) - riepilogo unità lavorative e inquadramento ccnl federculture

INQUADRAMENTO	D3	C2	B3	B2	B1	Totale impegnato
N° ADDETTI	1	2	4	9	2	18

7. PARTE ECONOMICO-FINANZIARIA ANNO 2013

Per l'attuazione del progetto si prevede di sostenere i seguenti costi:

costo del personale e delle spese generali e per attrezzature (pari al 3% del costo del personale)

COSTO PROGETTO 2013					
LIVELLI CCNL FEDERCULTURE		RETRIB.MENS.LORDA X 1	RETRIB.ANNUA LORDA X 1	RETRIBUZIONE ANNUA LORDA X N° 18 ADDETTI	
N° 1	D2	€ 2.471,83	€ 29.661,96	1	€ 29.661,96
N° 2	C1	€ 1.914,55	€ 22.974,60	2	€ 45.949,20
N° 4	B2	€ 1.783,29	€ 21.399,48	4	€ 85.597,92
N° 8	B1	€ 1.684,77	€ 20.217,24	8	€ 161.737,92
N° 3	A3	€ 1.655,89	€ 19.870,68	3	€ 59.612,04
TOTALE COSTO LORDO ANNUO RETRIBUZIONI				18	€ 382.559,04
TOTALE I.N.P.S.				18	€ 109.335,37
TOTALE I.N.A.I.L.				18	€ 21.040,75
TOTALE T.F.R.L.				18	€ 28.337,71
TOTALE IRAP				18	€ 15.364,53
TOTALE COSTO ANNUO LORDO AL NETTO DELL'I.V.A.				18	€ 556.637,39
I.V.A. 21%				18	€ 116.893,85
TOTALE COSTO DEL PERSONALE					€ 673.531,25
Totale costo delle attrezzature IVA inclusa pari al (3%) del costo del personale					€ 20.205,94
TOTALE COSTO DEL PROGETTO					€ 693.737,19

Ai costi su indicati vanno aggiunti i costi derivanti dalla voce retributiva indennità Domenicale, festivi e maggiorazioni festivi (20%) che ammontano complessivamente a :

N° 250 Indennità domenicale (€ 6,00 x 1)	= € 1.500,00
N° 75 Giornate festive	= € 7.720,00
Totale	= € 9.220,00
IVA e Irap (25,25%)	= € 2.328,00
 Totale generale	 = € 11.548,00

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEL PROGETTO

L.R.	L.R. N° 25 del 2012 Art. 2 comma 1
Azione	7A/1 prosecuzione progetti speciali L.R. N° 11/1988
Area territoriale di intervento	Parco della Giara
Carattere dell'intervento	Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale dell'altopiano della Giara
Natura giuridica del Soggetto esecutore	Società Cooperativa a.r.l.
Ragione Sociale del soggetto esecutore	Sa Jara Manna
Durata e tempi del progetto	DAL 01.01.2013 AL 31.12.2013
Unità lavorative impegnate	18

Linee Guida del progetto:

- 1) Premessa ;
- 2) Sintesi progetto;
- 3) L'impresa ;
- 4) Descrizione progetto;
- 5) La Giara;
- 6) Svolgimento dei servizi;
- 7) Personale impiegato;
- 8) Parte economica finanziaria;

Oggetto: L.R. 28/84 art 10 bis - L.R. 11/88 Art. 92 E 93 - L.R. 37/98 Art. 18 - L.R. 6/01 Art. 4 - L.R. 7/02 Art. 26- L.R. 3/03 Art. 13 - L.R. 6/04 Art. 13 - L.R. N° 9 del 2006 art. 77 - L.R. N° 2 del 2007 art 28 - L.R. N° 3 del 2008 art 4 - L.R. N° 1 del 2009.- L.R. finanziaria 2010 -L.R. finanziaria 2011 - L.R. N° 25 del 2012 Art. 2 .

PROGETTO DI " MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE AREE ARCHEOLOGICHE E DELLE ZONE DI RILEVANTE INTERESSE PAESAGGISTICO DELL'ALTOPIANO DELLA GIARA DI GESTURI" **ANNUALITA 2013.**

SPECIFICA DEGLI OPERATORI IMPEGNATI NELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CON LIVELLI RETRIBUTIVI C.C.N.L. FEDERCULTURE E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO.

	OPERATORE	DATI ANAGRAFICI	RESIDENTE	DATA INIZIO SERVIZIO	QUALIFICA	livello
01	Aresu Paolo	Gesturi(VS) 09.06.57	Gesturi(VS)	01.09.1987 ad oggi	custode manuten. qualif	B2
02	Cocco Ediberto	Cagliari 23.04.72	Gesturi(VS)	02.04.2001 ad oggi	Tecnico servizi educativi	B2
03	Cogoni Antonio	Gesturi(VS) 12.11.56	Gesturi(VS)	01.09.1987 ad oggi	custode manuten. qualif	B2
04	Deidda Pietro	Gesturi(VS) 13.03.58	Gesturi(VS)	01.09.1987 ad oggi	addetto al pubblico	B3
05	Medda Leandro	Gesturi(VS) 10.02.78	Gesturi(VS)	04.06.2001 ad oggi	Tecnico servizi educativi	B2
06	Melis Francesco	Tuili (VS) 20.11.65	Tuili (VS)	01.09.1987 ad oggi	Tecnico servizi educativi	C2
07	Melis Giovannino	Torino 04.01.66	Setzu (VS)	25.05.2001 ad oggi	Tecnico servizi educativi	B2
08	Melis Stefano	Tuili (VS) 21.11.62	Tuili (VS)	01.09.1987 ad oggi	custode manuten. Qualif Addetto ingressi	B1
09	Mocci A. Giovanni	Gesturi(VS) 12.06.63	Gesturi(VS)	01.09.1987 ad oggi	addetto al pubblico	B3
10	Mura Fabiano	Genoni (OR) 03.10.55	Gesturi(VS)	01.09.1987 ad oggi	addetto al pubblico	B3
11	Murgia bruno	Cagliari 09.09.62	Tuili (VS)	01.09.1987 ad oggi	custode manuten. qualif	B2
12	Murru Marcello	Cagliari 05.10.70	Tuili (VS)	25.05.2001 ad oggi	custode manuten. Qualif	B2
13	Paulis Tomaso	Tuili (VS) 08.10.65	Barumini (VS)	05.09.1988 ad oggi	custode manuten. Qualif Addetto ingressi	B2
14	Pibiri Sergiio	Iglesias (CI) 29.03.62	Setzu (VS)	01.09.1987 ad oggi	custode manuten. Qualif Addetto ingressi	B2
15	Piras Antonello	Tuili (VS) 20.05.58	Tuili (VS)	01.09.1987 ad oggi	resp.le settore ingressi	C1
16	Porcu P.Francesco	Gesturi(VS) 13.09.63	Uta (CA)	01.09.1987 ad oggi	addetto al pubblico	B3
17	Pusceddu Alberto	Gesturi(VS) 13.08.65	Gesturi(VS)	01.09.1987 ad oggi	coordinatore progetto	D3
18	Sanna Galdino	Turri (VS) 25.03.53	Setzu (VS)	01.09.1987 ad oggi	custode manutentore	B1

Gli operatori : Aresu Paolo - Cogoni Antonio - Murgia bruno - Murru Marcello - Sanna Galdino, sono impegnati prevalentemente nelle mansioni di manutenzione previste nel progetto per cui osservano il seguente orario di lavoro settimanale : 37 ore settimanali dal Lunedì al Venerdì con inizio giornata di lavoro alle ore 08.00

Mentre i restanti operatori sono impegnati, oltrechè nelle varie azioni previste in progetto, prevalentemente nelle mansioni di tutela, gestione ingressi, accoglienza del pubblico, per cui osservano il seguente orario di lavoro settimanale : 36 ore settimanali dal Lunedì alla Domenica (365 gg all'anno compresi festivi), con inizio giornata di lavoro alle ore 08.00.

In ognuno dei 3 ingressi al Parco è garantita la presenza di almeno 2 operatori, i quali osservano il seguente orario annuale:
dal 01. Novembre al 31 Marzo dalle ore 08.00 alle ore 17.00;
dal 01. Aprile al 30 Aprile dalle ore 08.00 alle ore 18.00;
dal 01. Maggio al 31 Agosto dalle ore 08.00 alle Ore 19.00;
dal 01. Settembre al 31. Ottobre dalle ore 08.00 alle ore 18.00.

IL PRESIDENTE


(Alberto Pusceddu)

PROGRAMMA DI LAVORO ANNUALITA' 2013

Durante l'annualità 2013 gli operatori, oltre alle attività del progetto di "Manutenzione e valorizzazione delle aree archeologiche e delle zone di rilevante interesse paesaggistico dell'altopiano della Giara", saranno impegnati per circa 16/20 ore ognuno, in date non ancora conosciute, nella frequenza dei corsi di aggiornamento (RSPP, Primo soccorso, Addetti antincendio) e di base (formazione generale e su rischi specifici) obbligatori ai sensi del Dlgs 81/2008 Testo unico sulla sicurezza.

In questa annualità saranno svolti i seguenti lavori:

INGRESSI AL PARCO

Per le motivazioni espresse nel progetto, in tutti i giorni dell'anno, come da allegati turni di lavoro, è garantita la presenza di almeno 2 operatori negli ingressi del Parco di Gesturi e Tuili e di almeno un operatore nell'ingresso di Setzu. In ogni ingresso vengono raccolti una serie di dati relativi ai visitatori, questi dati, annualmente elaborati, consentono di conoscere, in particolare, numeri e provenienza del visitatore della Giara.

I suddetti operatori, oltre a garantire il presidio degli ingressi al Parco, forniscono ai visitatori e ai turisti le informazioni e gli strumenti utili ad una corretta fruizione dell'area naturalistica e dei vari insediamenti archeologici. Inoltre, sono un sicuro riferimento per i visitatori che, lasciando i tracciati consigliati, si addentrano all'interno dell'area perdendo, in molti casi, l'orientamento. In queste circostanze il monitoraggio degli accessi, ed il collegamento tra gli operatori agli ingressi e gli operatori che compiono giri di controllo all'interno dell'area, consente di capire sia se qualche visitatore si è smarrito sia di attivare rapidamente il soccorso.

Inoltre nel periodo Aprile/Maggio, in date non ancora concordate, saranno organizzate in accordo con le scuole locali (Gesturi, Tuili e Setzu), una serie di visite sulla Giara, al Museo della Giara ed al Giardino botanico "Morisia". Lo scopo dell'iniziativa è quello di far conoscere il nostro territorio, la sua storia, la sua rilevanza scientifica culturale per sviluppare nei nostri ragazzi una coscienza diffusa in merito alla necessità di tutela e di una coerente valorizzazione della risorsa Giara.

GIARDINO BOTANICO

I maggiori e impegnativi interventi, consistenti nella ricerca e nel reimpianto nel giardino delle specie annuali e, ove necessario, delle biennali e delle perenni eventualmente disseccate, si svolgono necessariamente, per via dell'attività vegetativa, nel periodo compreso tra Marzo e Maggio.

Altri interventi abituali consistono nella manutenzione della recinzione, del percorso pedonale, della segnaletica didattica interna e dell'impianto di irrigazione, anche queste attività sono svolte in questo periodo, o in altri periodi qualora particolari eventi o situazioni lo richiedessero. Inoltre il Giardino botanico "Morisia", oltre ad essere un'area in cui sono state messe a dimora la gran parte delle specie vegetali della Giara, è anche uno straordinario strumento didattico, come tale è oggetto di visita di scuole e gruppi specialistici (università, mondo ambientalista), ai quali non facciamo mancare la nostra presenza sia in termini di conoscenza e illustrazione sia di garanzia di corretta fruizione.

MUSEO DELLA GIARA

Sono in fase di istruttoria, tra Comune di Gesturi e Soprintendenza, le pratiche per l'apertura al pubblico del Museo della Giara. Attualmente il Museo è aperto, come Mostra permanente, tre giorni la settimana per complessive 24 ore. Prevalentemente il lunedì, il giovedì e il venerdì.

Questi orari di apertura, al momento funzionali ad esigenze locali e comunque adattabili e modificabili in funzione di eventuali bisogni (visite scolaresche ed altro), saranno canonicamente definiti non appena sarà ufficializzata l'apertura come Museo.

ARCHEOLOGIA PASTORALE (mesoni, cuili e pinnettas)

Durante il mese di Aprile si provvederà al rifacimento ex novo della copertura lignea delle due pinnette distrutte dal fuoco in località "Crabili Becciu" in agro di Tuili per le quali il Comune di Tuili, ha garantito la disponibilità dei materiali necessari. Per la pinnetta di " Su nuccu de su proccu" in agro di Setzu, e " Mesoni de Pisu" in agro di Gesturi, si provvederà alla manutenzione della copertura, mediante apporto e inserimento di nuovo frascame (corbezzolo e cisto).

Altri interventi in analoghe strutture situate in agro di Gesturi ("feurras" e "Sa bovida" distrutte da incendio nel 2012) e Setzu sono vincolate dalla fornitura dei materiali occorrenti.

Mentre il lavoro riguardante la messa in opera dei tronchi lignei (almeno 100 per pinnetta), la cui orditura conferisce la caratteristica forma tronco-conica delle pinnettas, può essere effettuato in qualsiasi parte dell'anno; la copertura dell'orditura deve essere fatta necessariamente nel periodo compreso tra Marzo e Aprile, prima che inizi la piena ripresa vegetativa del corbezzolo e del cisto, arbusti dai quali si ricavano le frasche per la copertura; le frasche, innervate nell'orditura con particolare tessitura, rendono la pinnetta perfettamente impermeabile rispetto agli agenti atmosferici.

STRADE DI ACCESSO

Nel periodo tra Maggio e Giugno ci si occuperà della consueta manutenzione stagionale delle strade turistiche che per circa 20 Km dai comuni di Gesturi, Tuili e Setzu portano al Parco della Giara. I lavori consistono nel liberare le cunette e le bordure stradali dalle erbacce, nel mantenimento delle numerose piante di leccio, roverella ecc., messe a dimora lungo le stesse.

Inoltre durante tutti i periodi dell'anno vengono rimossi, dalla sede stradale, i massi, i detriti ed il terriccio franati da, piccoli e talvolta più consistenti, crolli che si verificano costantemente lungo le pendici della Giara in cui si snodano le strade di accesso.

MANUTENZIONI E INTERVENTI VARI

Durante tutti i periodi dell'anno si procede alla ripulitura con la raccolta sistematica dei vari rifiuti che, inevitabilmente, vengono abbandonati, in particolare nelle diverse aree pic-nic, nelle aree prospicienti le paludi e nelle aree archeologiche.

Nel periodo compreso tra maggio/giugno si procederà al trattamento conservativo, con prodotti appositi, dei legnami che costituiscono le diverse staccionate e capannine realizzate e messe in opera nel 2011/12 (ingresso gesturi –tuili – setzu / bruncu maduggui /Morisia).

Nel periodo compreso tra ottobre/dicembre verrà recuperata la vecchia via di accesso alla giara di tuili "Bia de carru s'impedrau" sentiero di interesse storico, che si snoda per circa 3 km; si procederà alla ricostruzione della pinnetta di "Salle e messi" in agro di tuili e "cuili donna rosa" in agro di setzu.

Si fa presente, che con l'entrata in vigore dell' ordinanza regionale antincendio e per tutta la sua durata, le attività di manutenzione vengono sospese, in quanto l'attività degli operatori viene rivolta esclusivamente verso le azioni di prevenzione, avvistamento degli incendi e, nel caso la situazione lo consente, nel tempestivo spegnimento degli stessi. Al riguardo vengono giornalmente effettuati giri di controllo nelle diverse aree della Giara; in questa azione viene utilizzato anche un mezzo fuoristrada dotato di flabelli, estintore e un minimo di acqua per bonificare un principio di incendio. Questo agire, consente di avere costantemente sotto controllo il territorio, funge da deterrente e permette, nel caso necessario, di poter tempestivamente avvisare le autorità preposte.

Si allegano calendari delle presenza mensili degli operatori.